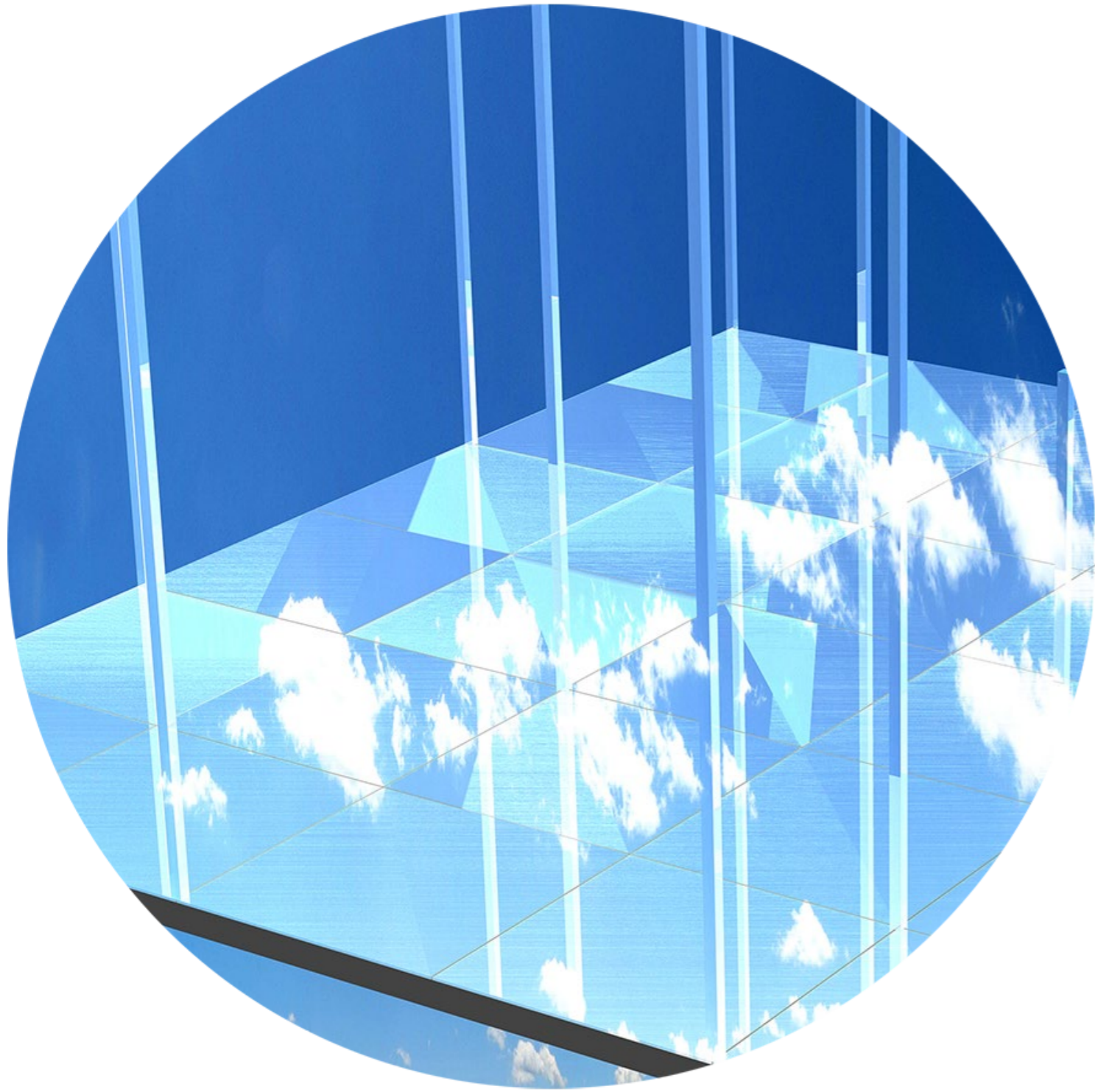




CAPOGRUPPO
ONUR SAGKAN
TURCHIA

Stathopoulos Marco - *consulente*

Troncon Giacomo - *consulente*



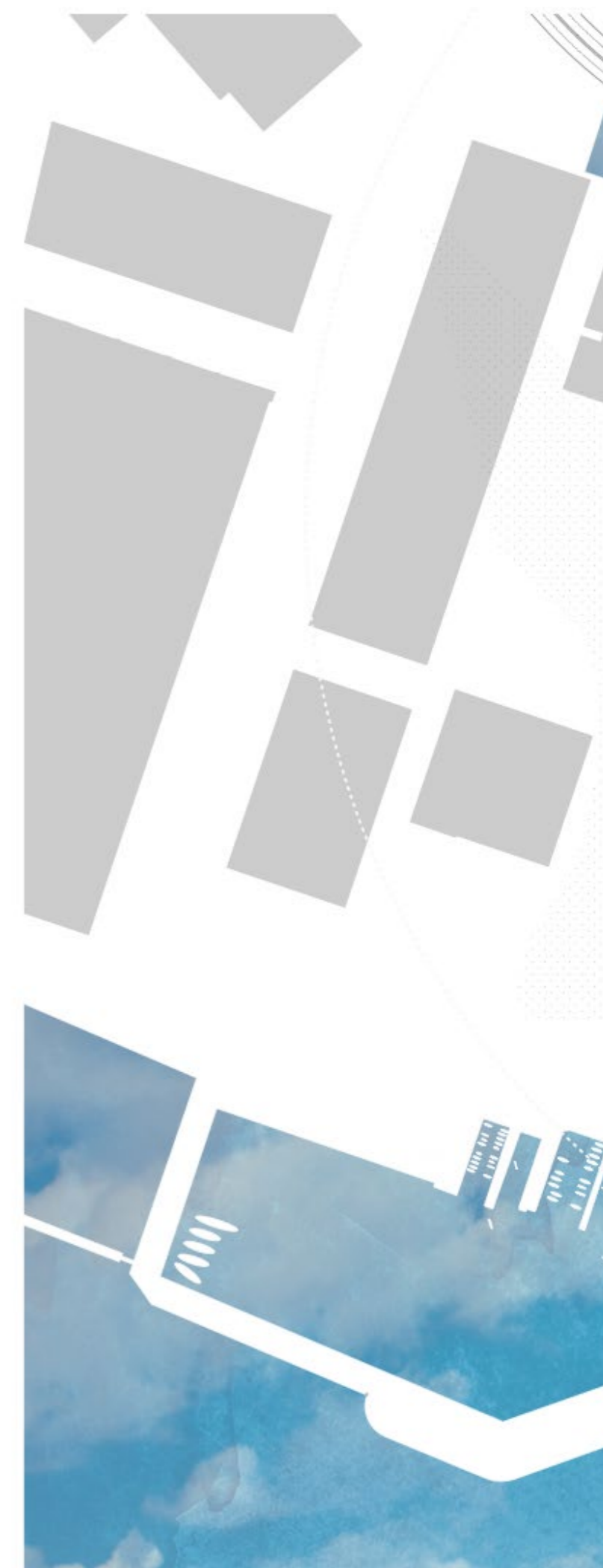
ORIZZONTE

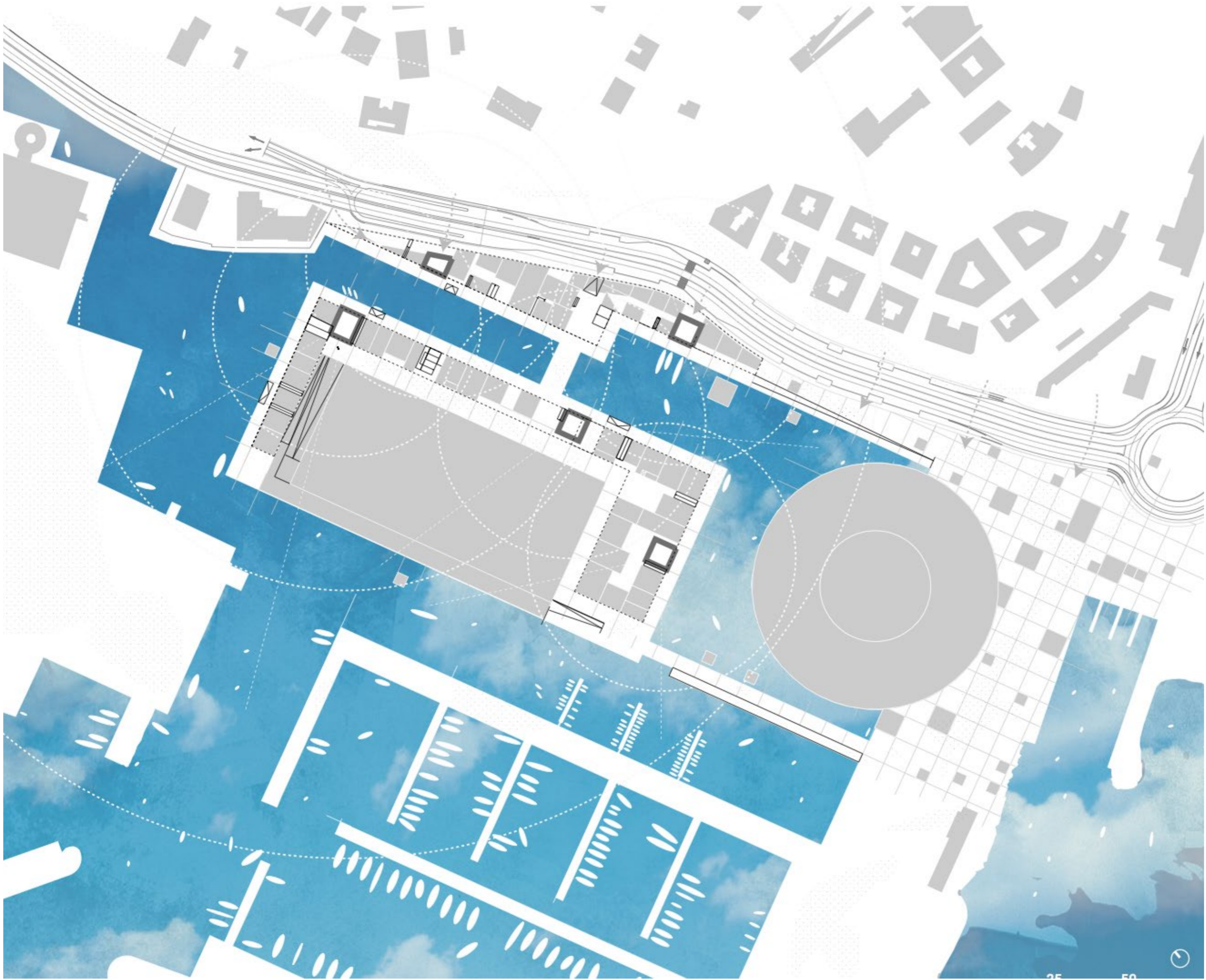
Orizzonte

Scelte progettuali

Il progetto Blueprint restituisce il mare a Genova. Orizzonte propone la tappa successiva, quella di restituire un orizzonte alla città, e la città all'orizzonte. "Orizzonte" viene dal greco *orîzôn* (*ορίζων*), la linea circolare dove la terra tocca il cielo. Nella parola "orîzôn" c'è *orîzô* (*ορίζω*), che indica una separazione, ciò che delimita e definisce. Il termine deriva da *òros* (*ὄρος*), il limite, che in filosofia definisce una proposizione (Etymologiko lexiko tēs neas ellēnikēs glōssas 2010) (Dubois, Mitterand, Dauzat 2011). L'orizzonte è allo stesso tempo ciò che termina e che determina. Nella navigazione le distanze vengono calcolate scrutando la linea dell'orizzonte e i punti cardinali. L'orizzonte è il limite del mare, ma il significato della parola va oltre ciò che può essere visto. In molte lingue, l'orizzonte possiede anche un importante potere metaforico. Il suo significato può facilmente evocare un insieme di conoscenze, delle possibilità di azione o prospettive per il futuro. È a questa sfera semantica che si riferisce il progetto Orizzonte. Abitare l'orizzonte significa accordare elementi apparentemente distanti, ossa "abitare l'aperto" (Cattant 2014).

Orizzonte propone un rammendo urbano che restituisce letteralmente l'orizzonte alla città, tramite il paesaggio che crea, i punti di riferimento che sottolinea, le prospettive e le temporalità. Si tratta di continuare il tessuto urbano dei quartieri di Carignano et della Foce fino al mare. Si tratta anche di riconciliare la città con l'orizzonte, quello del mare, ma anche quello più astratto del Padiglione Blu della Fiera. L'orizzonte è sentire il mare quando ci si trova in un vicolo del porto. L'orizzonte è essere attirati dal paesaggio di Genova che si ritaglia



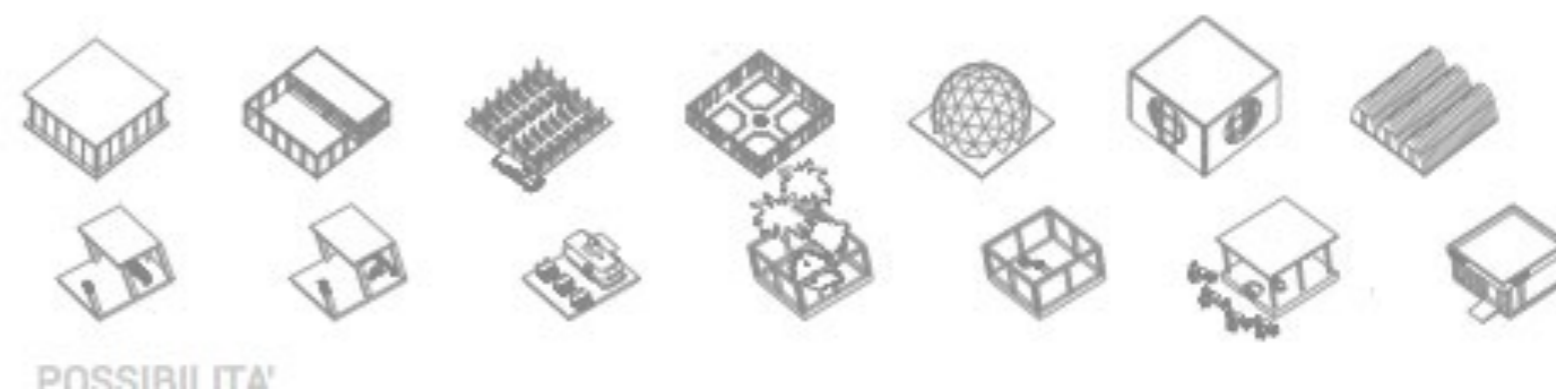


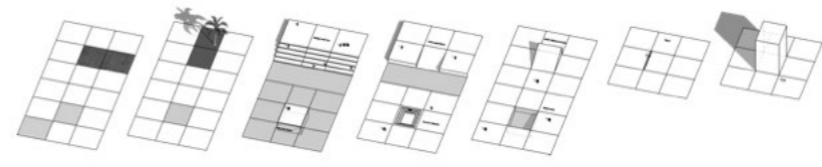
tra due edifici. L'orizzonte è sentire i rumori delle officine che riparano le barche mentre si cammina guardando il cielo, o il ritmo dell'acqua che si mescola con quello dei passi. Orizzonte propone orizzonti che si possono vedere, sentire e abitare. Oltre la dimensione sensoriale, il progetto propone anche di restituire la città all'orizzonte del tempo, della storia, del bene comune e locale che determina la sua esistenza presente e il suo sviluppo futuro. L'orizzonte è sentire la storia, quella del mare, della sua cultura, dei suoi mestieri, e proporre una continuità. È l'orizzonte del rapporto dei cittadini alla città, al mare, al paesaggio e all'ambiente. Il progetto si insinua nell'articolazione tra due orizzonti temporali, quello nel quale Genova si riconosce e quello nel quale si proietta e si progetta.



Matrice evolutiva

In scala urbana il tessuto di Orizzonte prosegue la città proponendo una matrice determinata dalle proporzioni degli edifici e degli isolati del centro storico di Genova, di Carignano, della Foce. Questa matrice scandisce gli spazi pubblici e definisce la scala delle evoluzioni future. Si tratta di definire la logica regolare del primo strato di un palinsesto urbano che si strutturerà per deformazioni successive. Il tessuto urbano di Orizzonte prosegue quello di Carignano aumentandone la densità e generando una centralità. Questa nuova intensità urbana crea una tensione che contrasta e risalta l'orizzonte, sia verso il mare che verso la città. Nonostante la densità, le vedute sono pensate in modo da moltiplicare le prospettive e le distanze percepite. Orizzonte costituisce un rammendo urbano fino all'acqua, sull'acqua, riconciliando la città con il mare, da un punto di vista fisico, visivo e storico. Le proporzioni degli edifici e degli spazi pubblici proseguono il tessuto circostante. Orizzonte è un'isola ma anche una porzione di città nella quale si insinua il mare. La morfologia urbana cresce deformando la matrice per offrire prospettive, passaggi, rumori, vedute e percorsi. In inglese la parola skyline, il profilo della città, è un sinonimo di "orizzonte". Orizzonte offre

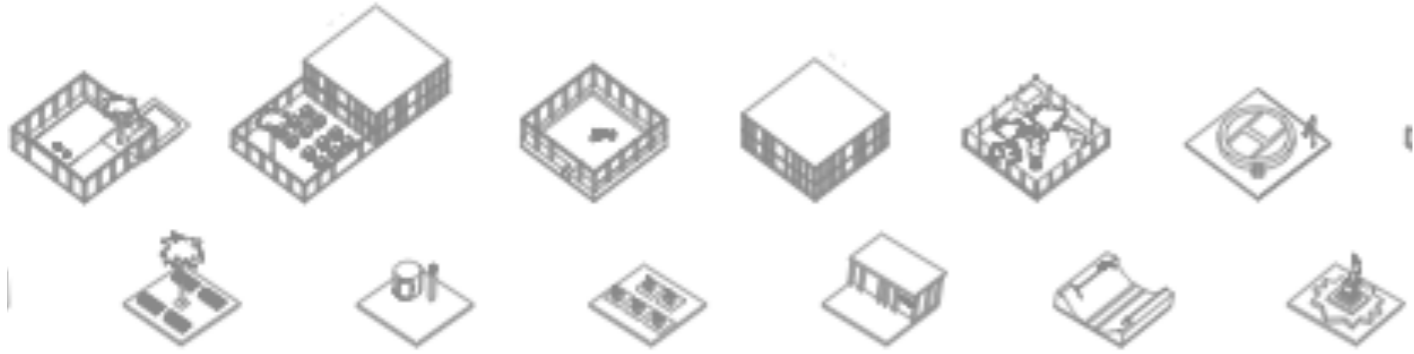




MUTAZIONI



MATRICE EVOLUTIVA



a Genova uno skyline. A Orizzonte la città dialoga con il mare attraverso i suoi muri, le mura sulle quali si erige. Orizzonte è un quartiere e allo stesso tempo un complesso di mura che proteggono, un rifugio per barche e marinai, lavoratori, gente che le abita e che le percorre. Le mura di Orizzonte sono uno strato geologico sul quale cresce la vegetazione, si ritagliano percorsi, strade, luoghi dove si passeggia, si lavora, ci si riposa si fa la spesa, l'aperitivo, si guarda il tramonto, la città, l'orizzonte.
Organizzazione del progetto.

Sul molo, a 1m dal livello dell'acqua, si trovano principalmente le attività artigianali e commerciali legate alla manutenzione e alla riparazione delle barche, così come i negozi con prodotti per la navigazione e sport nautici. Al livello della viabilità principale, a 5m dal livello dell'acqua, le attività commerciali legate al mare si alternano con quelle rivolte agli abitanti e ai lavoratori del quartiere, con i negozi di alimentari, ristoranti, bar e alcuni uffici.

Orizzonte è un quartiere che funziona come un piccolo centro urbano. In cinque punti del suo territorio, delle costruzioni funzionano come veri e propri ricettori dell'orizzonte, circolazioni verticali tramite le quali si può avere accesso ai tetti, e che irradiano spazi pubblici ai vari livelli che percorrono.

Intorno a loro si sviluppano attività commerciali ricettive, e uffici. Percorrendole si accede al livello dei tetti di Orizzonte, con i loro ristoranti, bar, le loro superfici coltivate e i loro percorsi panoramici. Così come su una nave, a Orizzonte il livello di riferimento è quello del mare, che delimita il rapporto tra la parte emersa e quella sommersa. Orizzonte non ha un sottosuolo ma delle parti sommerse. I parcheggi sono una stiva, attraversata da percorsi e da funzioni vitali per il quartiere.

Orizzonte è una soglia, quella tra la città e il suo litorale. Il suo profilo, il suo orizzonte, è percepito come una soglia fisica, ma anche una soglia nel tempo, generata da un palinsesto di storie, culture, architettura, paesaggi. La demolizione degli edifici industriali prevista de Blueprint non è una tabula rasa ma l'opportunità di rivelare strati di questo palinsesto che la modernità aveva celato. L'acqua, la vicinanza della città con il mare, l'occupazione dei primi piani degli edifici per funzioni legate al porto, la presenza dell'orizzonte, i muri che come mura delimitano la città, lungo i quali e sopra i quali si può camminare,

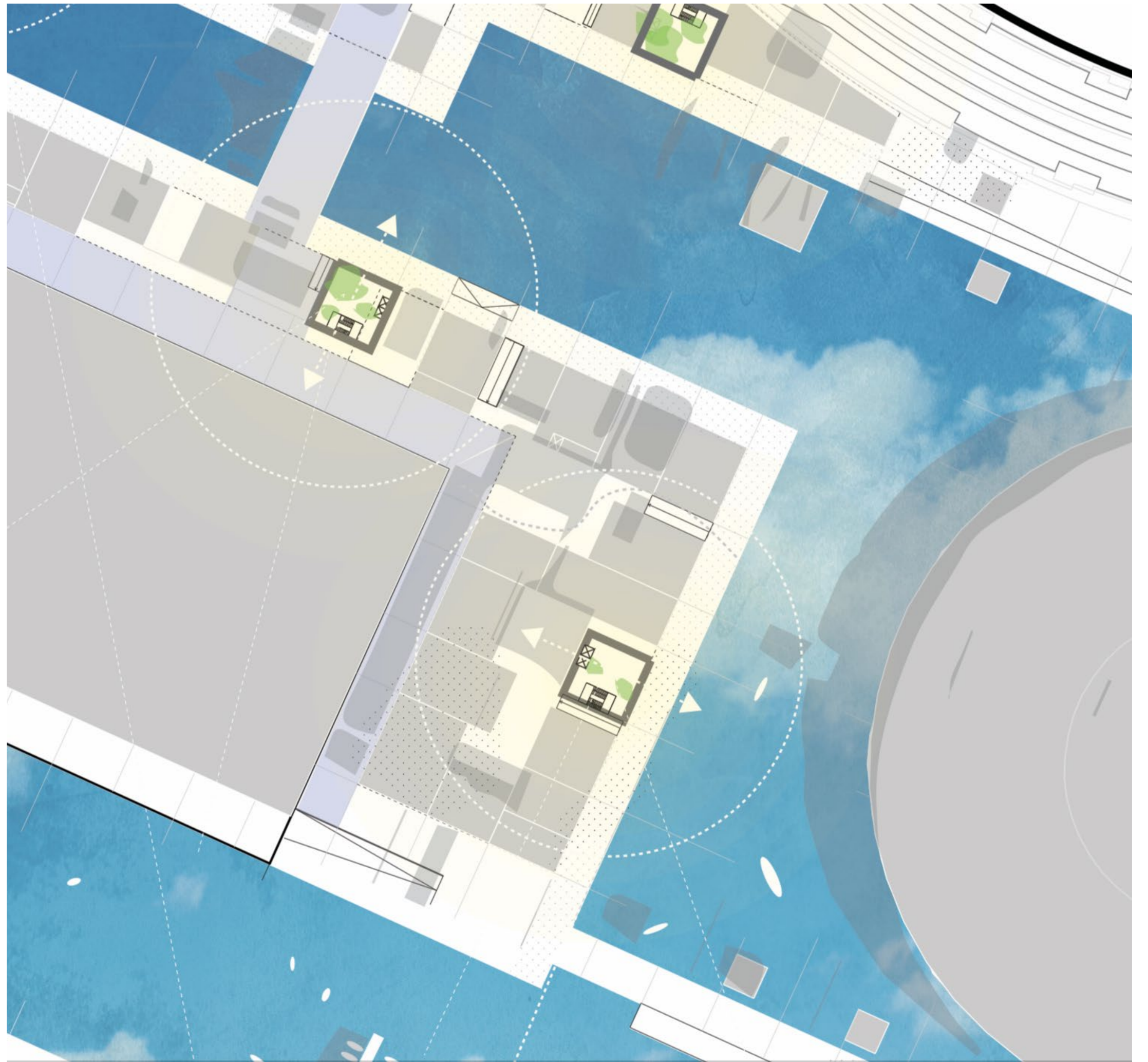
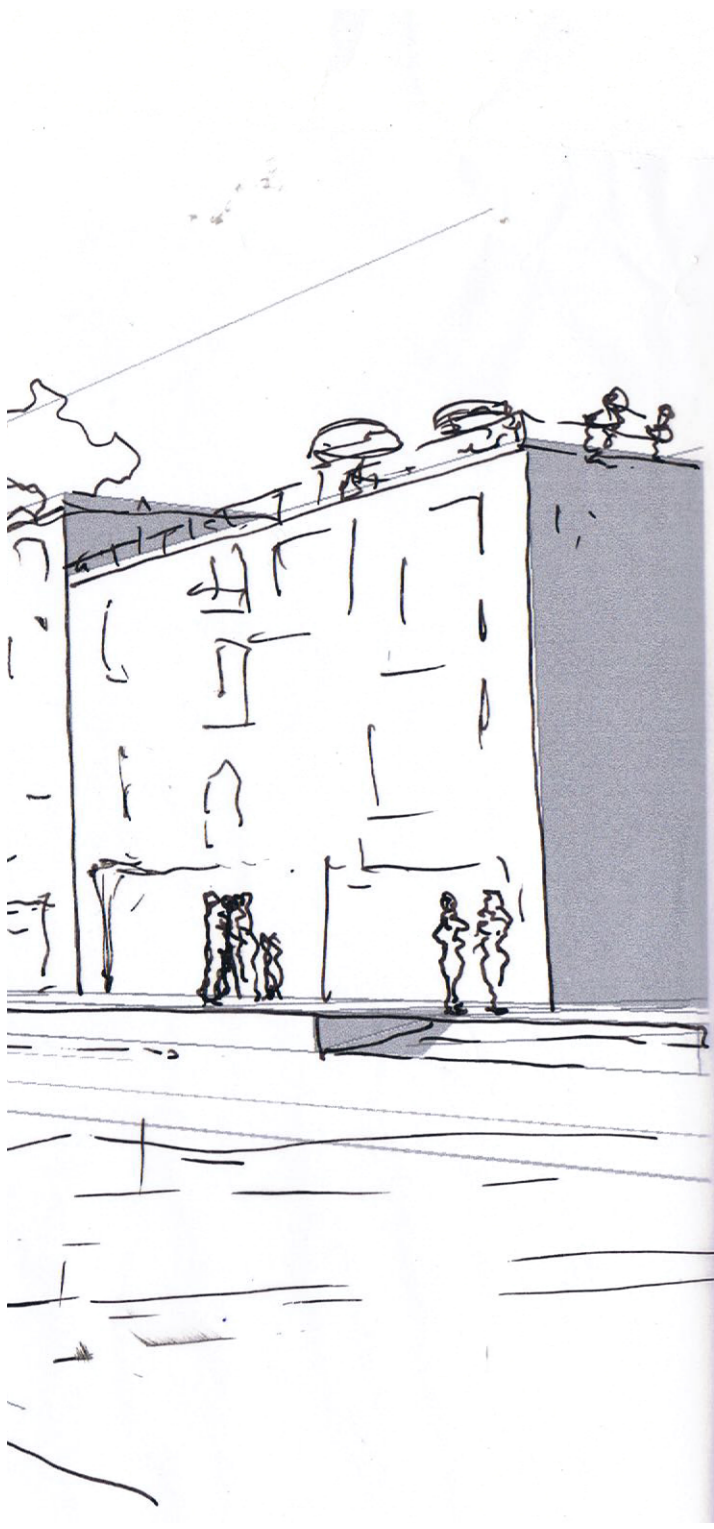


costituiscono risorse latenti che Orizzonte propone di attivare.

Accessi e circolazione

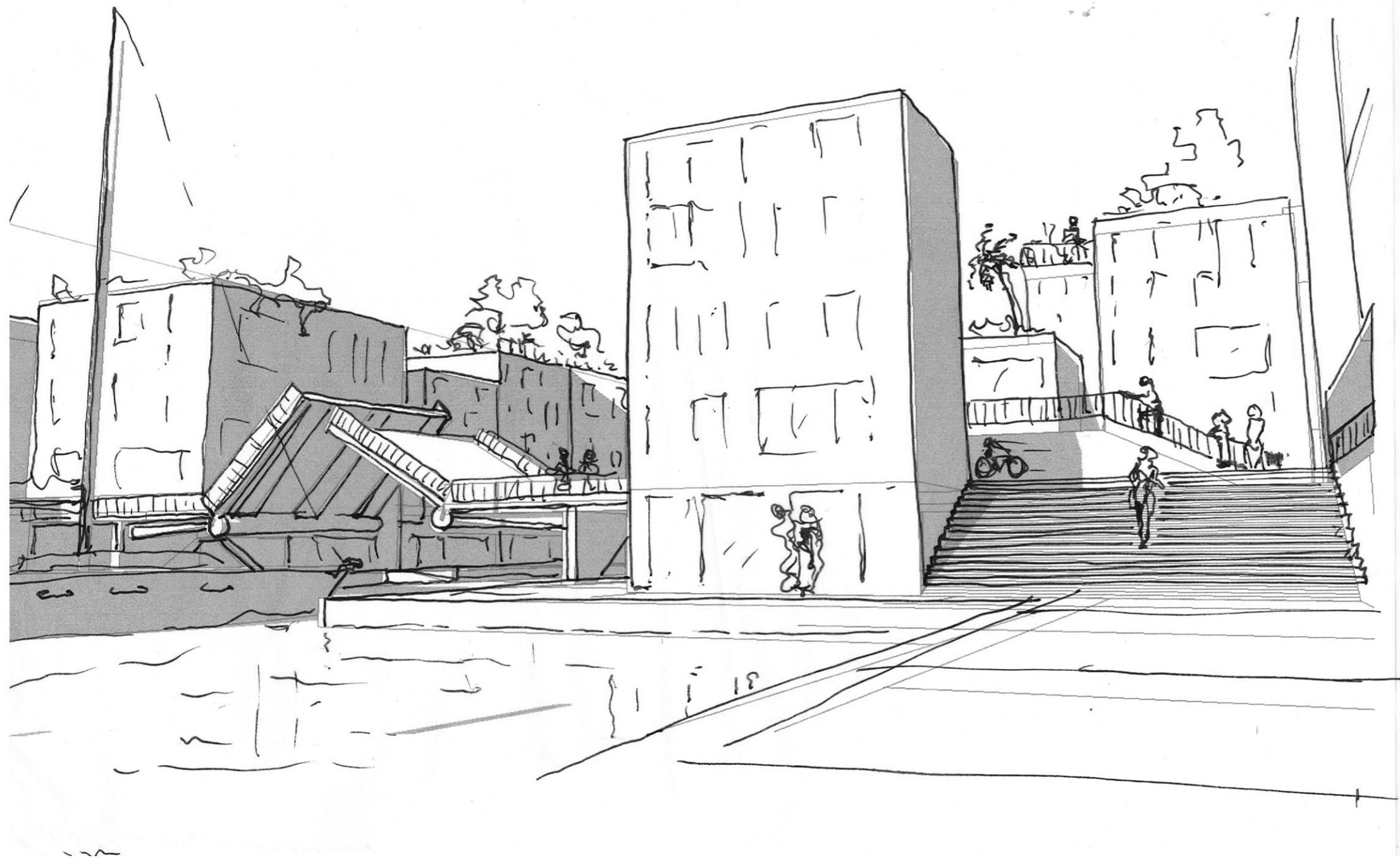
Orizzonte è un quartiere. Nonostante sia in gran parte un' isola, gli accessi sono nella continuità di Carignano e della Foce. Si entra dal ponte a est previsto nel progetto Blueprint, dal sottopassaggio al livello di Piazzale J.F. Kennedy. Da nord si accede a piedi in vari punti. A livello dell'ascensore che porta a corso Aurelio Saffi e al museo di arte contemporanea di Villa Croce, si trova uno degli ingressi principali. Dalla parte sulla terra ferma si accede all'isola anche da un ponte levatoio, pedonale, ciclabile, e praticabile dai mezzi di soccorso. Le sue proporzioni sono definite dalla matrice evolutiva che regola le mutazioni del quartiere. Più che di un ponte si tratta di una piazza sull'acqua. Si arriva a Orizzonte in vari modi ma l'accesso segna una tappa che porta la velocità di spostamento a quella del pedone e del ciclista. Il modo di vita a Orizzonte è lento. L'architettura, estrusione e deformazione della matrice evolutiva, scandisce le tappe di percorsi che portano a dialogare con l'orizzonte. Ovviamente a Orizzonte si accede anche dal mare, da ogni lato. Si può attraccare al molo e, tramite i ricettori di orizzonte, passare alla viabilità, e salire fino ai percorsi sui tetti. La terra all'orizzonte che il quartiere propone al paesaggio di chi arriva a Genova dal mare, è

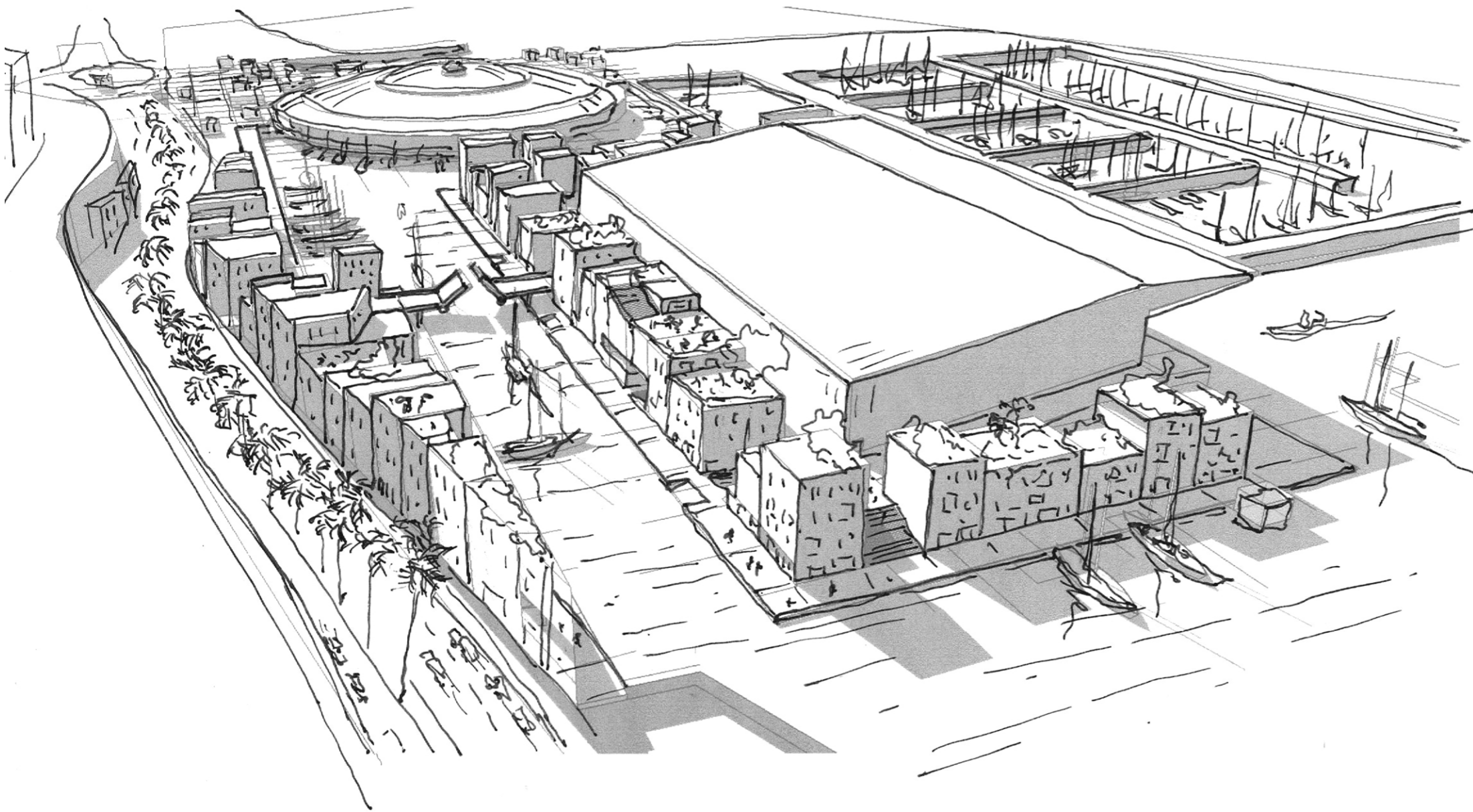




un promontorio, un profilo che si estende sul mare. A chi si avvicina offre vedute di piazze animate, percorsi e architetture. Attraccando a Orizzonte si mette il piede a terra in un quartiere portuale, dove la città dialoga colla navigazione. Gli artigiani navali, i venditori di materiale nautico, i ristoranti, i negozi, tutto a Orizzonte evoca e concretizza l'incontro tra la terra e il mare, l'orizzonte che ha scritto la storia di Genova. Orizzonte è un quartiere che, al difuori dei veicoli di soccorso e di raccolta dei rifiuti è riservato a pedoni, e ai ciclisti. Le merci arrivano nel parcheggio, vengono caricate sui montacarichi alle due estremità del sito e consegnate grazie a dei carrelli. L'accesso in automobile non è però un accesso secondario. Gli abitanti, i lavoratori, coloro che si recano al padiglione S, dispongono di due piani di parcheggi, ai quali si entra da via Aurelia. Situati sotto il livello del mare, offrono un accesso al quartiere dalle circolazioni verticali proposte dai ricettori di orizzonte. Il parcheggio comunica quindi con ben quattro ingressi principali a Orizzonte. L'automobilista diventa pedone in una sequenza che gli offre il cielo prima di proporgli l'orizzonte del mare, della città, del porto, a seconda del luogo dove si trova. A partire dai ricettori di orizzonte, l'atmosfera è navale, e ogni attività ha un legame con il mare. A un metro dal suo livello si passeggia tra cantieri navali, artigiani e negozi di prodotti nautici. Cinque metri più in alto, l'atmosfera è quella dei vicoli di un porto, con i suoi negozi, la sue merci, le sue passeggiate. La strada più importante di questo livello quella dietro il padiglione B, alla quale arrivano i montacarichi provenienti dal parcheggio, dove vengono consegnate le merci e dove i negozi







propongono articoli per la vita quotidiana. La modernità ha dato poco valore ai luoghi di questo tipo ma cosa sarebbe un porto senza i suoi vicoli? A Orizzonte sono celebrati. Gli edifici, la pavimentazione, le prospettive correggono il lato esiguo senza nuocere alla loro dimensione romantica. Tramite i ricettori dell'orizzonte si sale sui tetti, passando da attività commerciali, ricettive e uffici. Al livello più alto si passeggia tra ristoranti, bar, orti urbani. Come gli spettatori davanti alla caduta di Icaro di Peter Brueghel, si assiste alla vanità della città che affronta la sua storia dialogando con il mare e l'orizzonte.

Destinazione degli edifici

Il progetto prevede 38.000m² di programma residenziale, 5.500m² di attività commerciali e artigianali, 9.500m² di attività ricettive, bar e ristoranti, 5000m² di uffici, e 20.000m² di parcheggi. Le attività legate alla navigazione e agli sport nautici si trovano al livello +1m rispetto al mare. Le consegne di materiali e prodotti vengono effettuate grazie a due montacarichi che portano al parcheggio. I negozi che offrono prodotti per i residenti si trovano principalmente al livello +5m

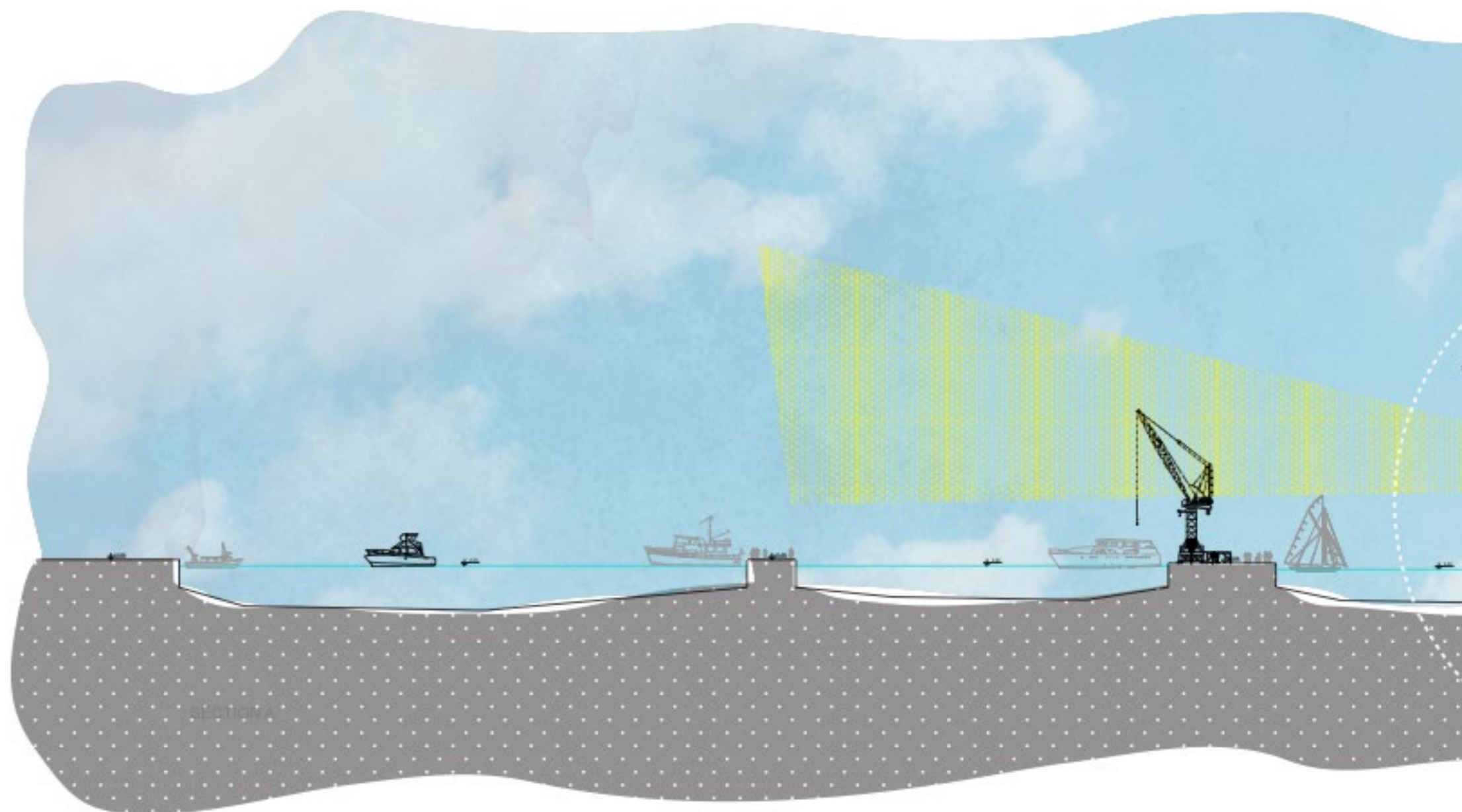


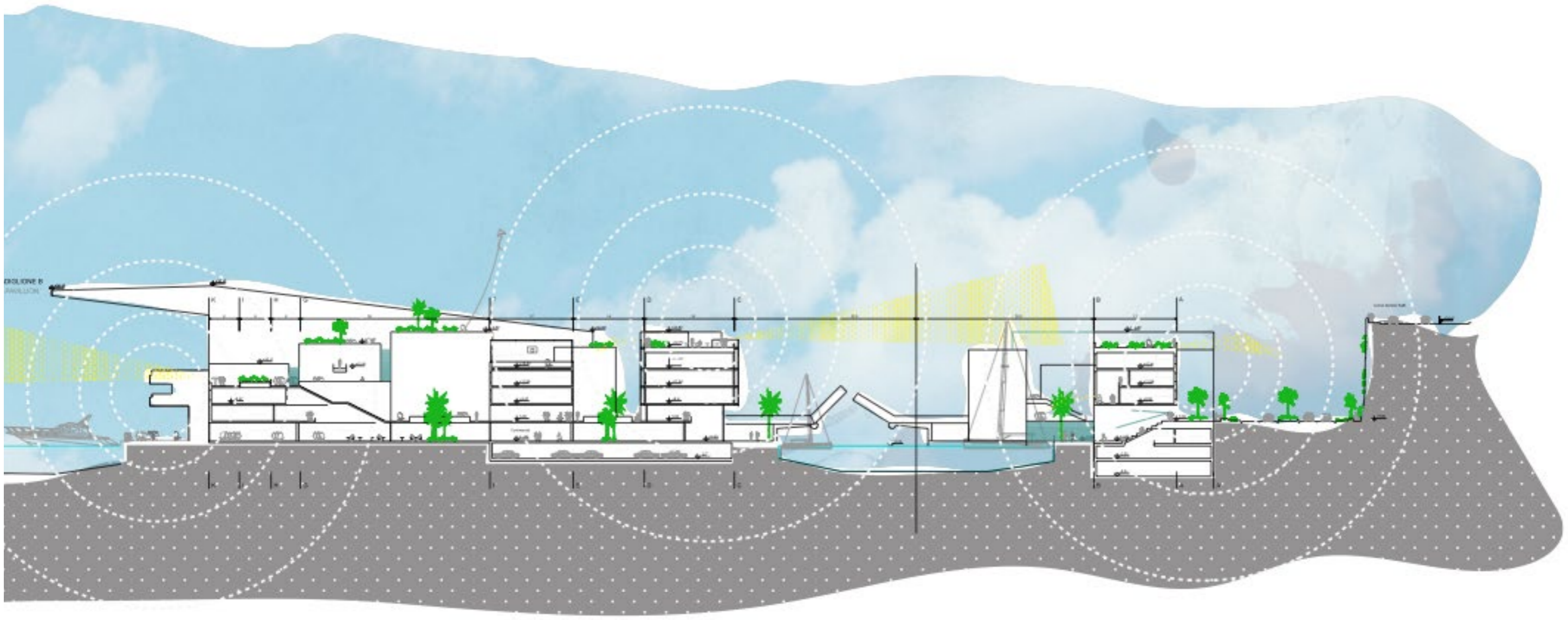
rispetto al mare e intorno ai ricettori di orizzonte. Le attività più ricreative come ristoranti e i bar si trovano anche loro lungo le strade, così come sui tetti, giardini pensili rivolti all'orizzonte.

Strategia energetica e ambientale

Orizzonte propone un rapporto all'ambiente su più scale di coerenza, tra le quali il quartiere, il litorale, la città. Il loro obiettivo è la dimensione evolutiva. La strategia energetica è quella definita dal progetto Blueprint. Il suo approccio preferisce le soluzioni bioclimatiche a quelle strettamente tecnologiche. La localizzazione degli edifici prevede delle zone ombreggiate che, sfruttando l'inerzia dei materiali minerali, permettono di mantenere una certa freschezza in estate, per gli spazi pubblici così come per gli edifici. Le facciate rivolte a sud, ventilate in estate e più inerti in inverno, partecipano da un punto di vista bioclimatico al riscaldamento e alla ventilazione degli immobili. Le superfici di agricoltura urbana che si trovano sui tetti e permettono di utilizzare delle serre che contribuiscono al riscaldamento degli edifici, così come le piante possono depurare le acque piovane. L'architettura degli edifici è pensata per captare i venti freschi provenienti da sud-est in estate, e proteggere dal vento da nord-est in inverno. Le proporzioni delle costruzioni sono pensate per garantire un'illuminazione ottimale nonostante la densità delle costruzioni. Come definito da Blueprint, il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici sarà pensato al livello del quartiere, in modo da ottimizzare il potenziale bioclimatico del litorale. Orizzonte si inserisce in Blueprint anche per quel che riguarda la gestione dell'acqua. Le acque piovane sono recuperate in delle piscine di depurazione sui tetti, che partecipano al paesaggio. L'acqua così recuperata viene riutilizzata negli edifici e costituisce una riserva in caso di incendio.

Ma l'elemento principale della strategia ambientale di Orizzonte è la sua composizione con il tempo, la sua capacità a inserirsi in un palinsesto urbano un'evoluzione. Oggi questa capacità è chiamata "resilienza", ma si tratta di una qualità che le città hanno sempre posseduto e che la modernità ha trascurato. Orizzonte è un progetto resiliente

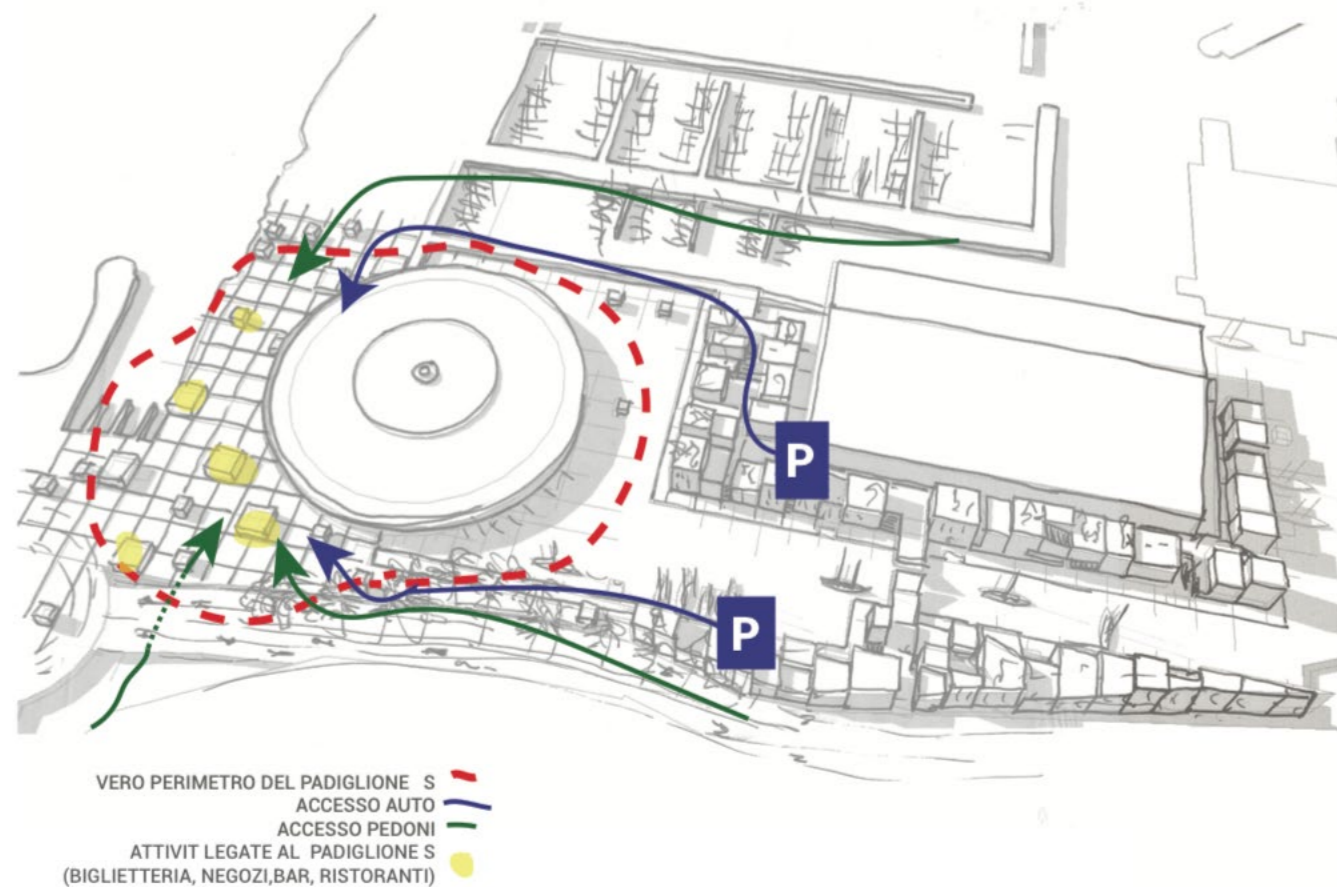




perché accetta di non essere pianificato una volta per tutte. Grazie alla sua matrice evolutiva è capace di assorbire le mutazioni e le perturbazioni future assicurando una continuità nelle sue funzioni, la sua struttura, le sue reazioni e la sua identità (Walker et al. 2004). Il suo progetto organico gli consente di riorganizzarsi e di adattarsi (Brand et Jax 2007). Orizzonte è un quartiere urbano, marittimo. È una composizione con un insieme di ambienti mutevoli che risponde ai bisogni di oggi, pronta ad accogliere i cambiamenti futuri. Non si tratta di un equilibrio ma di una dinamica che tiene conto di più possibilità. Orizzonte è un principio di urbanizzazione che propone qualità architettoniche specifiche a partire da una composizione flessibile. In un futuro, vicino o lontano, questo principio può trasformarsi e riconfigurarsi, aggiungendo nuovi strati al rammendo urbano.

Materiali e tecniche

Orizzonte rammenda il rapporto della città con il mare portando il quartiere fino all'acqua. Per ristabilire questo legame si basa su un dialogo materiale con la città. Le cave di Carignano hanno alimentato la costruzione delle mura del XVI secolo. Per costruire Orizzonte le risorse devono anch'esse essere locali. Blueprint prevede la demolizione di edifici e la creazione di canali. Orizzonte utilizza i materiali prodotti da questa demolizione come risorse rinnovabili. Il cemento e i mattoni delle costruzioni demolite saranno riutilizzati per creare un materiale per le facciate e per la pavimentazione del nuovo quartiere. Il legno, il metallo e il vetro serviranno per fabbricare delle serre, per i giardini pensili, così come per l'allestimento degli spazi pubblici. Al di fuori del riutilizzo di questi materiali provenienti dalle demolizioni, le costruzioni saranno realizzate utilizzando materiali locali. In questo modo, Orizzonte è una composizione che rispetta il suo passato, compresa l'epoca che ha separato Genova dal mare.





Superfici e valutazione economica

Superfici

Superficie

Precisioni

Residenza

38.000m²

Il progetto prevede abitazioni di dimensioni diverse, in modo da proporre la diversità necessaria a creare un'atmosfera di quartiere.

Attività commerciali e artigianali

5.500m²

Tali attività avranno, salvo eccezioni, una superficie massima di 250m².

Attività ricettive

9.500m²

Si ritiene che le attività ricettive debbano essere per metà degli alberghi tradizionali e per un'altra metà distribuite secondo la tipologia dell'albergo diffuso, in modo da mantenere una certa reversibilità.

Uffici e direzionale

5.000m²

Totale

58.000m²

Parcheggi

19.000m²

Totale

77.000m²



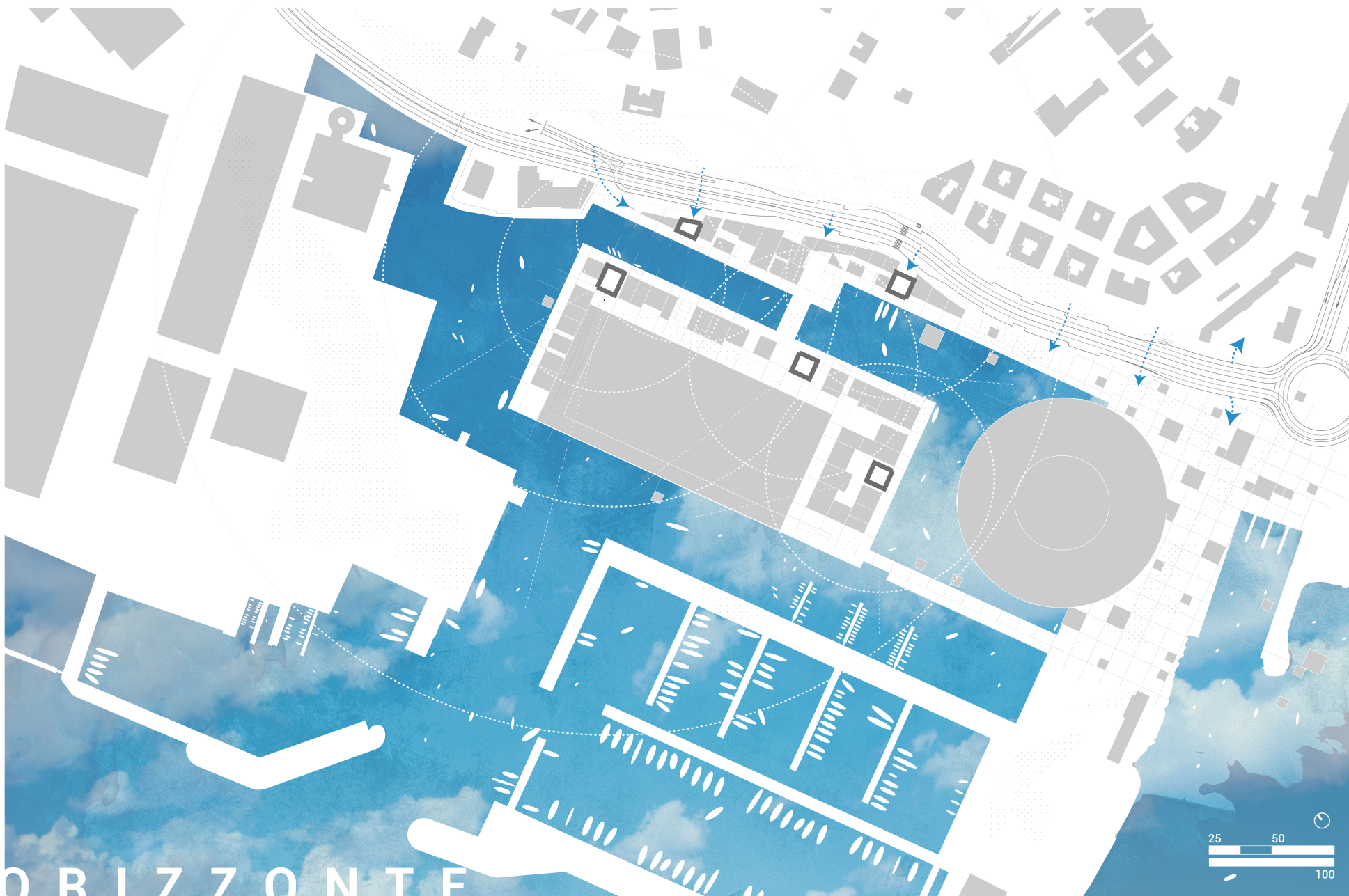


Costo delle costruzioni

La matrice evolutiva di Orizzonte permette una divisione in diverse parcelle, il che fraziona gli investimenti e i rischi, consentendo di procedere in modo progressivo. Al di fuori della viabilità, le costruzioni possono essere divise in vari lotti. Trattandosi di un "concorso di idee" non è stato possibile studiare a fondo questa suddivisione, che non può che essere elaborata con il mittente. D'altra parte, una suddivisione ha anche un impatto considerevole sui costi e sui tempi di costruzione. Fornire un prezzo di costruzione, così come un piano di costi e ricavi a livello di un concorso di idee non può che fornire delle cifre poco precise. Quello che è importante sottolineare a questo livello è la possibilità di questa suddivisione, così come il fatto che le proporzioni dell'intervento che propone Orizzonte sono quelle degli edifici tradizionali di un centro urbano, compreso quel che riguarda gli investimenti e i ricavi possibili. Da un punto di vista economico, la costruzione di Orizzonte è di una

sconcertante banalità. Peraltro, si considera che, data la localizzazione e le ambizioni del progetto, la qualità degli allestimenti debba essere elevata. Fatti questi avvertimenti, pensiamo che un ordine di grandezza pertinente per le varie parti del progetto sia:

Parte del progetto	
Costo indicativo	
Commenti	
Parte sulla terra ferma	
61.700.000€	
Può essere suddiviso in lotti	
Parte sull'isola	
93.400.000€	
Può essere suddiviso in lotti	
Padiglione S e costruzioni leggere nel suo perimetro allargato	
35.000.000€	
Totale	
190.100.000€	



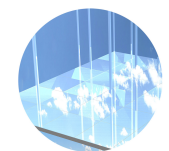
ORIZZONTE

ORIZZONTE E' UN'ISOLA MA ANCHE UNA PORZIONE DI CITTÀ NELLA QUALE SI INDIRA IL MARE. IN INGLESE LA PAROLA SKYLINE, IL PROFILO DELLA CITTÀ, È UN SINOIMO DI "ORIZZONTE". ORIZZONTE OFFRE A GENOVA UNO SKYLINE.

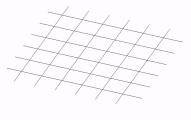
A ORIZZONTE LA CITTÀ DIALOGA CON IL MARE ATTRAVERSO I SUOI MURI, LE MURA SULLE QUALI SI ERIGE.

ORIZZONTE È UN QUARTIERE E ALLO STESSO TEMPO UN COMPLESSO DI MURA CHE PROTEGGONO UN RIFUGIO PER BARCHE E MARINA, LAVORATORI, GENTE CHE LE ABITA E CHE LE PERCORRE.

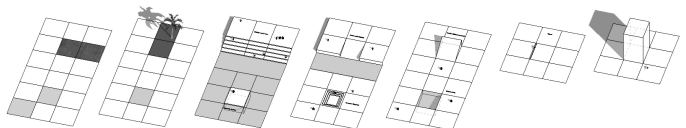
LE MURA DI ORIZZONTE SONO UNO STRATO GEOLOGICO SUL QUALE CRESCIE LA VEGETAZIONE. SI RITAGLIANO PERCORSI, STRADE, LUOGHI DOVE SI PASSEGIA, SI LAVORA, CI SI RIPOSA SI FA LA SPESA. L'APERITIVO. SI GUARDA IL TRAMONTO, LA CITTÀ, L'ORIZZONTE.



- FOCE
- MOLO
- TRAME 15m / 15m
- CONTINUITÉ VISUELLES LA MER & LA VILLE
- CAPTEURS DE CIEL
- LE RESEAU & LES PARCELLES
- PLAN MASSE



MATRICE EVOLUTIVA



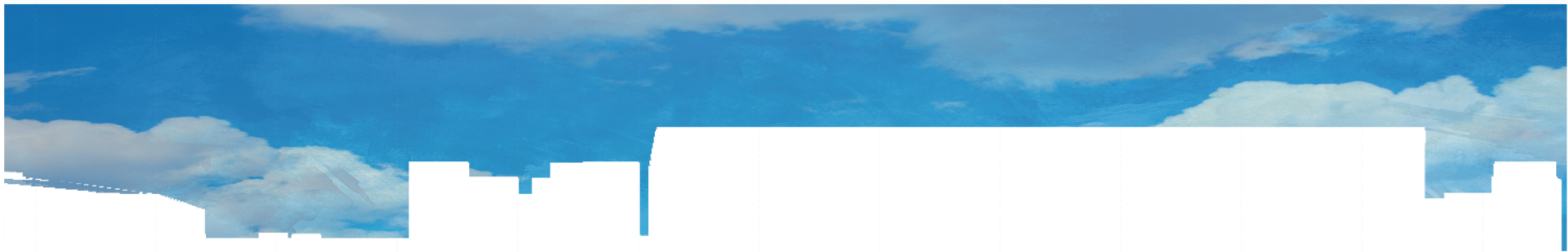
MUTAZIONI



POSSIBILITA'



ELEVATION SUD EST



ELEVATION EST

